



DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.L. del 16 maggio 2008 n. 85, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 luglio 2008, n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTA la L. 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";

VISTO il D.P.R. 15.3.2017, n.57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.M. del 6 dicembre 2017 recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali";

VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2020, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il D.M. n. 4 del 14 gennaio 2021, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 26 apposto in data 26 gennaio 2021, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2021 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il D.P.C.M. del 15.10.2019, registrato dalla Corte dei conti in data 2.1.2020, al n.1, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;

VISTO il decreto - legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ed in particolare l'articolo 13 - quaterdecies, il quale, al comma 1, al fine di far fronte alla crisi economica degli enti del Terzo settore, determinatasi in ragione delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, istituisce nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2021, per interventi in favore delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e delle province autonome, di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, nonché delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nella relativa anagrafe;

VISTO il successivo comma 2 del medesimo articolo 13-quaterdecies del decreto-legge n. 137 del 2020, che demanda ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, la fissazione dei criteri di ripartizione delle risorse del fondo indicato al capoverso precedente tra le Regioni e le Province autonome, anche al fine di assicurare l'omogenea applicazione della misura su tutto il territorio nazionale;

VISTO il decreto - legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2021, n. 69, ed in particolare l'articolo 14, comma 1, che incrementa il Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all'articolo 13-quaterdecies del decreto-legge n. 137 del 2020, di 100 milioni di euro per l'anno 2021;

VISTO il decreto - legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ed in particolare l'articolo 1-quater che incrementa la dotazione del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all'articolo 13-quaterdecies del decreto-legge n. 137 del 2020, di 60 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 20 milioni di euro destinati al riconoscimento di un contributo a fondo perduto in favore degli enti non commerciali di cui al titolo II, capo III, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, degli enti religiosi civilmente riconosciuti, nonché delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nella relativa anagrafe, titolari di partita IVA, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato e che svolgono attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili, ancorché svolte da enti pubblici ai sensi dell'articolo 74, comma 2, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 ottobre 2021, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 19 novembre 2021, al n. 2867, con il quale, previa acquisizione dell'intesa sancita nella seduta del 7 ottobre 2021 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (rep. n. 187/CSR), sono stati fissati i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 13-quaterdecies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ad eccezione di quota parte delle stesse, pari a 20 milioni di euro, aventi uno specifico vincolo di destinazione in forza del citato articolo 1-quater del decreto-legge n. 73 del 2021, in ragione dell'eterogeneità delle categorie degli enti beneficiari, riconducibili solo in misura limitata agli enti del Terzo settore, per le quali il medesimo decreto fa rinvio ad un successivo provvedimento;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 3, comma 4 del sopra citato decreto interministeriale, il quale prevede che con apposito provvedimento amministrativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono individuati i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di contributo;

DECRETA

Per le ragioni in premessa indicate, in attuazione del decreto interministeriale del 30 ottobre 2021, è adottato l'allegato Avviso n. 2/2021, recante la fissazione dei termini e delle modalità per la presentazione delle istanze di contributo a valere sul Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 13 - quaterdecies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.

La procedura di cui al capoverso precedente sarà esperita dalla Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, in collaborazione con la Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.lavoro.gov.it, nella sezione "Pubblicità legale", unitamente all'avviso ed ai documenti a quest'ultimo allegati.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".



Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

AVVISO N. 2/2021

TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO A VALERE SUL FONDO STRAORDINARIO PER IL SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE, DI CUI ALL'ARTICOLO 13 - QUATERDECIES DEL DECRETO-LEGGE 28 OTTOBRE 2020, N. 137, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 18 DICEMBRE 2020, N. 176

§ 1. PREMESSA

L'articolo 13 - quaterdecies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, al fine di far fronte alla crisi economica degli enti del Terzo settore, determinatasi in ragione delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha istituito nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del lavoro e delle politiche sociali il Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2021, per interventi in favore delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e delle province autonome, di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, nonché delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nella relativa anagrafe; il successivo comma 2 del medesimo articolo 13-quaterdecies del decreto-legge n. 137 del 2020, demanda ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, la fissazione dei criteri di ripartizione delle risorse del Fondo tra le Regioni e le Province autonome, anche al fine di assicurare l'omogenea applicazione della misura su tutto il territorio nazionale.

L'articolo 14, comma 1, del decreto - legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2021, n. 69, ha incrementato il sopra citato Fondo di 100 milioni di euro per l'anno 2021.

L'articolo 1-quater del decreto - legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 ha incrementato la dotazione del Fondo in questione di 60 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 20 milioni di euro destinati al riconoscimento di un contributo a fondo perduto in favore degli enti non commerciali di cui al titolo II, capo III, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, degli enti religiosi civilmente riconosciuti, nonché delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nella relativa anagrafe, titolari di partita IVA, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato e che svolgono attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili, ancorché svolte da enti pubblici ai sensi dell'articolo 74, comma 2, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986.

In attuazione delle sopracitate previsioni normative, è stato adottato il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 ottobre 2021, a seguito dell'acquisizione dell'intesa sancita nella seduta del 7 ottobre 2021 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con il quale sono stati fissati i criteri di



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

ripartizione delle risorse afferenti al Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore. Il medesimo decreto rinvia ad un separato provvedimento la definizione dei criteri di ripartizione di quota parte delle risorse finanziarie del Fondo medesimo, pari a 20 milioni di euro, aventi uno specifico vincolo di destinazione in forza dell'articolo 1-quater del decreto-legge n. 73 del 2021, in ragione dell'eterogeneità delle categorie degli enti beneficiari, riconducibili solo in misura limitata agli enti del Terzo settore.

Il presente avviso, in attuazione del decreto interministeriale del 30 ottobre 2021, disciplina i termini e le modalità di presentazione delle istanze di contributo a valere sul Fondo in parola.

§ 2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare istanza di contributo, ai sensi dell'articolo 13-quaterdecies, comma 1, del D.L. n. 137/2020, convertito dalla L. n. 176/2020, le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e delle Province autonome di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano di cui all'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 iscritte nella relativa anagrafe che nel corso dell'anno 2020 abbiano cessato o ridotto l'esercizio delle proprie attività statutarie di interesse generale in conseguenza delle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ricomprese nei codici ATECO già individuati nel decreto interministeriale e riproposti **all'allegato 1** del presente avviso.

Ai fini dell'ammissione al contributo, il requisito dell'iscrizione nei relativi registri da parte dei soggetti beneficiari deve risultare alla data di presentazione dell'istanza ed essere stata conseguita in una data anteriore al 25 dicembre 2020.

§ 3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

Le istanze devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma elettronica predisposta dalla Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione e denominata "*Ristori Enti Terzo Settore*" disponibile all'indirizzo istituzionale servizi.lavoro.gov.it a partire dalle ore 8.00 del 29 novembre 2021 fino alle ore 23.59.59 dell' 11 dicembre 2021.

I soggetti iscritti nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale di cui all'articolo 7 della legge n. 383 del 2000 presentano le istanze anche in nome e per conto delle proprie articolazioni territoriali e dei circoli affiliati iscritti al medesimo registro, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 7.

È ammessa da parte di ciascun ente la presentazione di una sola istanza di contributo indipendentemente dall'iscrizione in diversi registri.

Per la presentazione delle istanze di contributo è possibile consultare il manuale utente allegato al presente avviso (**Allegato 2**), elaborato dalla Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione e disponibile sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Lavoro e delle Politiche Sociali, www.lavoro.gov.it.

Eventuali richieste di assistenza tecnica riguardanti esclusivamente l'uso del portale possono essere indirizzate al seguente link: <https://urponline.lavoro.gov.it/s/crea-case?language=it>. Nella pagina web l'utente dovrà selezionare la categoria "*Ristori Enti Terzo settore 2021*" e compilare il relativo form.

§ 4. RISORSE FINANZIARIE



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili a valere sul presente avviso ammontano a 210 milioni di euro.

Come previsto all'articolo 4, comma 1, del decreto interministeriale, al fine di assicurare l'omogenea applicazione della misura su tutto il territorio nazionale, il contributo assegnato a ciascun ente sarà determinato sulla base della seguente formula: **totale delle risorse disponibili/numero di domande ammesse**.

Ai sensi della medesima disposizione, agli enti che hanno dichiarato un ammontare complessivo delle entrate, comunque denominate, risultante dall'ultimo bilancio consuntivo approvato dai competenti organi statuari superiore a centomila euro, la misura del contributo assegnato è incrementata del trenta per cento. In ogni caso, il contributo massimo assegnabile a ciascun ente non potrà superare l'importo di cinquemila euro.

§ 5. CONTROLLO PREVENTIVO DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

Scaduto il termine di presentazione delle istanze, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avvia la fase di controllo preventivo, prevista dall'articolo 5, comma 1 del decreto interministeriale del 30 ottobre 2021, al fine di verificare la sussistenza del requisito soggettivo di legittimazione all'accesso alla misura (l'iscrizione dell'ente in uno dei registri attualmente vigenti).

Detta fase prevede l'estrapolazione delle istanze caricate sulla piattaforma elettronica e la successiva compilazione degli elenchi da trasmettere alle Amministrazioni di seguito indicate per lo svolgimento dei controlli di rispettiva competenza.

Un primo elenco comprende le istanze degli enti che hanno dichiarato l'iscrizione all'anagrafe delle ONLUS. Per quanto riguarda le istanze presentate dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale dichiaranti l'iscrizione nei relativi registri regionali o delle Province autonome, di cui alle leggi n. 383/2000 e n. 266/1991, saranno predisposti n. 21 elenchi corrispondenti a ciascuna Regione/Provincia autonoma.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, entro il **14 dicembre 2021** trasmette i predetti elenchi alle Regioni e Province Autonome, e all'Agenzia delle Entrate, per effettuare il controllo di iscrizione nei relativi registri e nella corrispondente Anagrafe delle Onlus. Le medesime Amministrazioni, terminato il controllo, trasmettono al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, entro il **23 dicembre 2021**, gli esiti delle verifiche effettuate.

Decorso il termine suindicato senza che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali abbia ricevuto integrale riscontro dalle Amministrazioni deputate all'espletamento del controllo preventivo, le istanze presentate si intendono comunque accolte.

Per quanto riguarda le associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale, nonché le loro articolazioni territoriali e i circoli affiliati, la verifica del possesso del requisito soggettivo avviene automaticamente all'atto del caricamento dell'istanza sulla piattaforma elettronica "Ristori Enti Terzo Settore", in quanto gli elenchi aggiornati sono già stati inseriti nel sistema.

§ 6. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI E QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali provvede al caricamento nella piattaforma elettronica "*Ristori Enti Terzo Settore*" degli elenchi degli enti che hanno superato la fase di controllo ai sensi del paragrafo 5 del presente Avviso e in applicazione del criterio di riparto delle risorse finanziarie indicato nell'articolo 4, comma 1 del decreto interministeriale quantifica l'importo spettante a ciascuno di essi.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riserva a sé la quota parte delle risorse finanziarie necessaria all'erogazione del contributo a favore delle associazioni di promozione sociale a carattere nazionale, nonché



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

delle loro articolazioni territoriali e dei circoli affiliati, iscritte nel registro nazionale. Il medesimo Ministero provvede al trasferimento delle restanti risorse alle Regioni e alle Province autonome ai fini dell'erogazione del contributo alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato iscritte nei rispettivi registri regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché agli enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS, aventi la propria sede legale nel territorio di ciascuna Regione o Provincia autonoma.

§ 7. CONTROLLO SUCCESSIVO ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del decreto interministeriale del 30 ottobre 2021, il controllo successivo all'erogazione del contributo è svolto dalle singole Amministrazioni erogatrici secondo la metodologia a campione, nella misura minima del 5% dei soggetti beneficiari. Tale controllo, il cui esito deve essere caricato sulla piattaforma elettronica, ha per oggetto la verifica della veridicità degli ulteriori elementi dichiarati nell'istanza: volume delle entrate; coerenza dell'attività pregiudicata dalla situazione pandemica con l'oggetto sociale risultante dallo statuto dell'ente; rispetto del divieto di cumulo;

In caso di accertata indebita percezione – totale o parziale - della misura, ai sensi della medesima disposizione, le amministrazioni erogatrici del contributo provvederanno al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali maturati, da restituirsi mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

§ 8. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Responsabile del procedimento è il dirigente della divisione III^A della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti dai candidati in occasione della partecipazione al presente Avviso saranno trattati, con strumenti informatici, esclusivamente e limitatamente ai fini dell'Avviso stesso. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza dei candidati. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati. Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'impossibilità di dare corso all'istanza.

§ 9. CLAUSOLA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si fa rinvio alle disposizioni del decreto interministeriale del 30 ottobre 2021

Sul portale istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi delle vigenti disposizioni, saranno pubblicati il presente avviso unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché tutte le informazioni relative al procedimento di cui trattasi.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Allegato 1

CODICI ATECO

55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi.
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
79.11.00	Agenzie di viaggio
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
85.10.00	Istruzione prescolastica, scuole dell'infanzia scuole dell'infanzia collegate a quelle primarie
85.20.00	Istruzione primaria: scuole elementari
85.31.10	Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie
85.31.20	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei
85.41.00	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFFS)



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

85.42.00	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori
85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi
85.52.01	Corsi di danza
85.52.09	Altra formazione culturale
85.59.10	Università popolare
85.60.01	Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico
85.60.09	Altre attività di supporto all'istruzione
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93.19.10	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.30	Sale giochi e biliardi
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- 94.99.10 Attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini
- 94.99.20 Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
- 94.99.40 Attività di organizzazioni per la cooperazione e la solidarietà internazionale
- 94.99.50 Attività di organizzazioni per la filantropia
- 94.99.60 Attività di organizzazioni per la promozione e la difesa degli animali e dell'ambiente
- 94.99.90 Attività di altre organizzazioni associative nca
- 96.09.05 Organizzazione di feste e cerimonie



Istanza Ristori

Manuale Utente

Rev. 1.0

INDICE

1. Introduzione	3
2. Accesso all'applicazione	4
2.1 Modalità di accesso	4
3. Le Istanze	5
3.1 Inserisci istanza.....	5
3.2 Ricerca istanze	11
3.2.1 Le azioni disponibili	11
4. Richiedere assistenza	13

1. Introduzione

Il presente manuale rappresenta una guida di supporto alla compilazione del modulo telematico riservato agli Enti del Terzo Settore (o ETS) che vogliono richiedere l'accesso al Fondo Ristori ai sensi dell' art. 13-quaterdecies del D.L. n. 137/2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.

L'applicazione è disponibile sul portale "*Servizi Lavoro*" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al seguente link <https://servizi.lavoro.gov.it>. L'accesso per la presentazione dell'istanza è consentito con credenziali SPID personali o CIE del Legale Rappresentante dell'ETS.

Gli enti presentano le istanze secondo le seguenti modalità:

- A) – APS NAZIONALI- I soggetti iscritti nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale di cui all'articolo 7 della legge n. 383 del 2000 presentano le istanze anche in nome e per conto delle proprie articolazioni territoriali e dei circoli affiliati iscritti al medesimo registro.
- B) – ODV-APS e ONLUS- iscritte nei registri regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano presentano direttamente le proprie istanze.

2. Accesso all'applicazione

2.1 Modalità di accesso

Per accedere all'applicazione "Istanza Ristori" è necessario collegarsi al portale "Servizi Lavoro" al link <https://servizi.lavoro.gov.it>

Cliccare sul **box dedicato a SPID** o sul **box dedicato a CIE** (Carta d'Identità Elettronica) per accedere al sistema.

Effettuato l'accesso, cliccare sull'icona, di seguito riportata, dedicata all'applicativo e verrà visualizzata la pagina introduttiva. Nella pagina introduttiva cliccare sul pulsante "Entra" per accedere



RISTORI ENTI TERZO SETTORE



Le misure restrittive adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica hanno generato l'impossibilità per gli enti del Terzo settore di svolgere le proprie attività istituzionali. Per ristorare tali enti del minor flusso finanziario in entrata, l'articolo 13 – quaterdecies del decreto - legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ha previsto l'istituzione di un fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, avente una dotazione finanziaria di 70 milioni di euro, da utilizzare per l'erogazione di contributi a favore degli enti richiedenti.

Per il manuale utente cliccare [qui](#)

ENTRA



3. Le Istanze

3.1 Inserisci istanza

Per l'inserimento di una nuova istanza, cliccare sul pulsante "Inserisci Istanza".

RICERCA ISTANZE

Aggiorna elenco

Istanze

Nessuna istanza trovata: non sono presenti istanze.

Inserisci Istanza

Si visualizzerà il modulo da compilare, composto da diverse sezioni.

➤ Ente richiedente

ENTE RICHIEDENTE

Codice Fiscale*

Codice Ateco*

Selezionare il codiceATECO

Denominazione*

Tipo Ente *

APS

ODV

ONLUS

Dimensione territoriale *

Nazionale

Regione/Provincia Autonoma

Ultimo bilancio approvato *

>100.000€

≤100.000€

In questa sezione è necessario valorizzare i campi:

- **Codice Fiscale***: indicare il codice fiscale dell'ente richiedente;
- **Codice Ateco***: indicare il Codice Ateco dell'ente richiedente, selezionando la voce corrispondente tra quelle presenti nel menù a tendina preposto;
- **Denominazione***: indicare la denominazione dell'ente richiedente;
- **Tipo Ente ***: indicare il tipo ente richiedente, selezionando una tra le voci presenti (APS, ODV, ONLUS);
- **Dimensione Territoriale ***: indicare la dimensione territoriale dell'ente richiedente, selezionando una

tra le voci presenti (Nazionale, Regione/Provincia Autonoma);

NB: se il "Tipo Ente" selezionato è ODV o ONLUS, come Dimensione Territoriale si potrà selezionare la sola voce "Regione/Provincia Autonoma".*

- **Ultimo bilancio approvato ***: indicare se l'ultimo bilancio approvato sia superiore o inferiore o uguale a 100.000 euro, selezionando la voce corrispondente.

Tutti i campi contrassegnati con asterisco (*) sono obbligatori.

➤ **Sede legale**

SEDE LEGALE

Provincia* <input style="width: 95%; height: 25px;" type="text" value="..."/>	Comune* <input style="width: 95%; height: 25px;" type="text" value="..."/>
Indirizzo* <input style="width: 95%; height: 25px;" type="text"/>	CAP* <input style="width: 95%; height: 25px;" type="text"/>
Telefono* <input style="width: 95%; height: 25px;" type="text"/>	PEC <input style="width: 95%; height: 25px;" type="text"/>

La sezione in oggetto contiene le seguenti voci:

- **Provincia***: indicare la Provincia della sede legale dell'ente richiedente;
- **Comune***: indicare il Comune della sede legale dell'ente richiedente;
- **Indirizzo***: indicare l'indirizzo della sede legale dell'ente richiedente;
- **CAP***: indicare il CAP della sede legale dell'ente richiedente;
- **Telefono***: indicare il numero di telefono della sede legale dell'ente richiedente;
- **PEC**: indicare, facoltativamente, la PEC dell'ente richiedente.

➤ **Provvedimento di iscrizione**

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE

N. Iscrizione* <input style="width: 95%; height: 25px;" type="text"/>	Data* <input style="width: 95%; height: 25px;" type="text"/>
---	--

In questa sezione, compilare i campi riportati di seguito:

- **N. iscrizione***: indicare il numero di iscrizione del provvedimento di iscrizione;
- **Data***: indicare la data del provvedimento di iscrizione.

NB: se nella Sezione “Ente richiedente” viene selezionata come “Dimensione territoriale” la voce “Regione/Provincia Autonoma”, la sezione dedicata al provvedimento di iscrizione conterrà anche il campo “**Regione iscrizione***” dove indicare la Regione di iscrizione.

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE

N. Iscrizione* Data* Regione iscrizione*

➤ **Rappresentante legale**

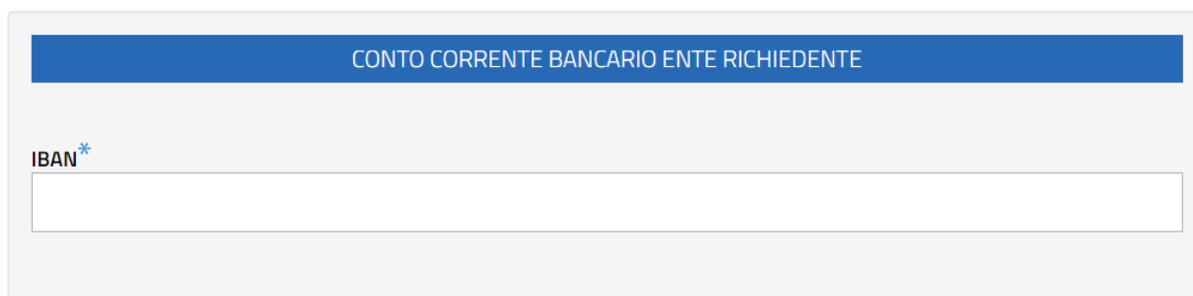
RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale* Cognome* Nome* Telefono* Email*

La sezione in oggetto contiene i seguenti campi:

- **Codice Fiscale***, **Cognome***, **Nome***: sono compilati in automatico dal sistema con i dati del Legale Rappresentante dell’ente richiedente, in base all’accesso eseguito con identità digitale SPID o CIE. Il valore visualizzato nei campi in questione non è modificabile.
Per la correttezza delle indicazioni riportate, ne consegue che l’accesso è da eseguirsi con SPID personale o CIE del soggetto Legale Rappresentante dell’ente per cui si sta compilando l’istanza.
- **Telefono***: indicare il numero di telefono del Legale Rappresentante. Il campo è editabile;
- **Email***: indicare l’indirizzo e-mail del Legale Rappresentante. Il campo è editabile.

➤ **Conto corrente bancario ente richiedente**

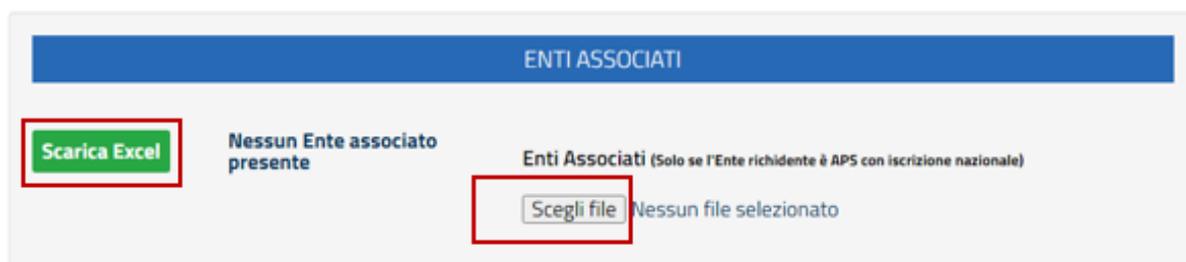


In questa sezione, riportare l'Iban dell'ente richiedente nel campo "IBAN*".

➤ **Enti associati**

Le APS iscritte nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale di cui all'articolo 7 della legge n. 383 del 2000 presentano le istanze anche in nome e per conto delle proprie articolazioni territoriali e circoli affiliati, attraverso il caricamento delle istanze sulla piattaforma.

I dati relativi alle articolazioni territoriali ed ai circoli affiliati devono essere obbligatoriamente caricati su un file Excel, il cui template deve essere scaricato tramite il pulsante "Scarica Excel", proposto nella figura che segue.



Il file debitamente compilato deve essere caricato nel sistema utilizzando il pulsante "Scegli file".

NB: si specifica che gli Enti associati inseriti nel file Excel caricato da APS nazionale non potranno presentare istanza in forma singola; il sistema, infatti, riconoscerà i Codici Fiscali degli Enti associati inseriti dall'APS nazionale per cui è già stata inviata istanza.

➤ **Dichiarazioni**

La sezione "Dichiarazioni" permette di procedere con i consensi.

Il valore risulta impostato automaticamente su "NO".

DICHIARAZIONI	
Si dichiara di non aver percepito altri contributi previsti dagli articoli 1 e 3 del decreto legge 28 ottobre 2020, n.137. e di non incorrere nel divieto di cumulo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Si dichiara di non aver potuto svolgere le attività statutarie di interesse generale in conseguenza delle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 riconducibile al codice ATECO indicato	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Dichiaro di essere a conoscenza della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci o non contenenti dati rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 489. del codice penale.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), si informano gli utenti che il trattamento dei dati personali, da essi forniti in sede di presentazione della istanza di percezione dei ristori stabiliti nell'art. 13-quaterdecies del D.L. 137/2020 ed acquisiti a tal fine tramite strumento informatico dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di titolare del trattamento (nel dettaglio, dati anagrafici e di contatto, codice fiscale), è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di controllo sull'accoglimento delle istanze ed erogazione del contributo ed avverrà a cura del personale del Ministero e degli Uffici Regionali e delle Province Autonome preposte alle suddette attività, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. I dati personali saranno trattati dal Ministero nell'esecuzione dei propri compiti connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri o nell'adempimento di obblighi di legge (art. 6, par 1, lett. c) e e) del GDPR). Il conferimento di tali dati è necessario per l'espletamento delle suddette attività e la loro mancata indicazione può precludere l'accesso al ristoro. Agli utenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne, fino all'esecuzione del pagamento del ristoro, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati personali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla mail: gdp@lavoro.gov.it ; PEC: gdp@pec.lavoro.gov.it . Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Si dichiara che l'ente non ha lavoratori dipendenti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Si dichiara che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Per procedere, selezionare "SI" in corrispondenza di tutte le dichiarazioni ad eccezione di quella inerente all'assenza di lavoratori dipendenti. In caso di conferma sarà sufficiente selezionare "SI"

DICHIARAZIONI	
Si dichiara di non aver percepito altri contributi previsti dagli articoli 1 e 3 del decreto legge 28 ottobre 2020, n.137. e di non incorrere nel divieto di cumulo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Si dichiara di non aver potuto svolgere le attività statutarie di interesse generale in conseguenza delle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 riconducibile al codice ATECO indicato	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Dichiaro di essere a conoscenza della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci o non contenenti dati rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 489. del codice penale.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), si informano gli utenti che il trattamento dei dati personali, da essi forniti in sede di presentazione della istanza di percezione dei ristori stabiliti nell'art. 13-quaterdecies del D.L. 137/2020 ed acquisiti a tal fine tramite strumento informatico dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di titolare del trattamento (nel dettaglio, dati anagrafici e di contatto, codice fiscale), è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di controllo sull'accoglimento delle istanze ed erogazione del contributo ed avverrà a cura del personale del Ministero e degli Uffici Regionali e delle Province Autonome preposte alle suddette attività, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. I dati personali saranno trattati dal Ministero nell'esecuzione dei propri compiti connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri o nell'adempimento di obblighi di legge (art. 6, par 1, lett. c) e e) del GDPR). Il conferimento di tali dati è necessario per l'espletamento delle suddette attività e la loro mancata indicazione può precludere l'accesso al ristoro. Agli utenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne, fino all'esecuzione del pagamento del ristoro, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati personali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla mail: gdp@lavoro.gov.it ; PEC: gdp@pec.lavoro.gov.it . Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Si dichiara che l'ente non ha lavoratori dipendenti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Nell'altro caso occorrerà selezionare "SI" anche per la dichiarazione sulla regolarità contributiva.

Si dichiara che l'ente non ha lavoratori dipendenti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Si dichiara che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Le APS Nazionali che presentano l'istanza di accesso al ristoro anche per le articolazioni territoriali e circoli affiliati devono rispondere affermativamente alle dichiarazioni sull'esistenza di questi soggetti e sul loro stato di affiliazione e, infine, sul rispetto del divieto di cumulo.

Si dichiara che tutti gli enti per i quali è stata presentata istanza di ristoro sono tuttora esistenti ed affiliati alla sottoscritta APS nazionale.	SI NO
Si attesta che tutti gli enti affiliati per i quali è stata presentata istanza di ristoro hanno dichiarato di non aver percepito altri contributi previsti dagli artt. 1 e 3 del D.L. 137/2020 e di non incorrere nel divieto di cumulo	SI NO

➤ **Dati invio**

La sezione "Dati invio" viene popolata al termine dell'invio dell'istanza.

Il sistema assegnerà un codice univoco all'istanza inviata (Codice istanza) e ne attribuirà una data certa di trasmissione (Data invio).

DATI INVIO

Codice istanza <input style="width: 95%; height: 30px;" type="text"/>	Data invio <input style="width: 95%; height: 30px;" type="text"/>
--	--

Invia✕ Annulla

Per finalizzare l'operazione, cliccare su "Invia".

Il sistema avviserà con un messaggio di buon esito dell'operazione eseguita (in sezione "Esiti Inserimento Istanza").

Si riporta di seguito una schermata d'esempio:

Esiti Inserimento Istanza✕

Esiti Inserimento Istanza

Esito: Operazione eseguita con successo

✕ Chiudi

Nel caso in cui sia stato caricato un file Excel con l'elenco degli "Enti associati" e in questo sia presente anche solo un Ente che non superi tutti i controlli previsti, tra i quali ad esempio l'iscrizione al registro nazionale, il sistema non consentirà di salvare l'intera istanza.

Cliccare su "Chiudi" per ritornare alla pagina iniziale, da cui sarà visibile il dettaglio dell'istanza inviata.

3.2 Ricerca istanze

In seguito all'invio di una o più istanze, nel menu "Istanze" si visualizzeranno i dettagli (Codice Fiscale Ente, Denominazione Ente, Codice Istanza e Data Invio) delle istanze presentate.

RICERCA ISTANZE



Istanze

Visualizza elementi Cerca:

Codice Fiscale Ente ↑↓	Denominazione Ente ↑↓	Codice Istanza ↑↓	Data Invio ↑↓				
000000000000	000000000000	000000000000	00-00-2024				

Vista da 1 a 1 di 1 elementi



3.2.1 Le azioni disponibili

Per un'istanza inviata è possibile:

1. **Modificare l'istanza**, cliccando sull'icona dedicata



La funzionalità di modifica dell'istanza permette di accedere al modulo dell'istanza precedentemente inviato e di modificare i campi desiderati.

La nuova istanza salvata sostituisce a tutti gli effetti la precedente, la quale non sarà più consultabile da nessuna tipologia di utenza.

2. **Scaricare la ricevuta dell'istanza**, cliccando sull'icona dedicata



La ricevuta contiene l'indicazione di dettaglio dei dati inseriti per l'istanza.



3. **Scaricare** il file Excel con l'elenco degli **enti associati**, cliccando sull'icona dedicata. L'icona sarà sempre attiva ma produrrà risultati solo se l'istanza è stata presentata da APS nazionale con enti associati.



4. **Cancellare l'istanza**, cliccando sul tasto  è possibile cancellare l'istanza in questione.

4. Richiedere assistenza

Per ogni tipo di esigenza, sia di natura tecnica sia più strettamente giuridica, o semplicemente per richiedere informazioni sull'applicazione, puoi contattare L'URP online tramite la sezione dedicata "Contatti" raggiungibile:

- 1) cliccando sull'icona in alto a destra:



- 2) Cliccando sul link in fondo a destra di ogni pagina:



- 3) Oppure tramite il link <https://urponline.lavoro.gov.it/s/crea-case> selezionando la Categoria "Ristori Enti Terzo Settore" e la sottocategoria "Quesiti tecnici".

FINE DEL DOCUMENTO